

TEMPI MODERNI

Allo Strega si televota come a Sanremo

Colpo di scena al Premio Strega, ancora prima dell'annuncio dei candidati: per la prima volta viene introdotto il sistema di voto telematico.

C'è naturalmente attesa per le candidature, che saranno annunciate, via Twitter, il 5 aprile: anche questo un segno dei tempi. Il sistema di voto telematico sostituisce quello (ormai obsoleto) espresso via fax o telegramma. Quest'anno si potrà dunque votare in due modi: quello tradizionale, tramite la consegna o l'invio della scheda cartacea o attraverso un'area riservata agli «Amici della domenica», il corpo elettorale del Premio, che sarà attivata in tempo utile sul sito web del premio.

Hanno fatto un passo indietro Mondadori ed Einaudi, i marchi principali del gruppo Mondadori, che quest'anno punta tutto su Piemme, editore de «Le colpe dei padri» di Alessandro Perissinotto. E poi a smuovere ulteriormente le acque ecco le dimissioni di Alessandro Barbero dal comitato direttivo del Premio Strega per sostenere, con Stefano Bartezzaghi, la candidatura di Aldo Busi, tornato sulla scena con «El especialista de Barcelona» (Dalai editore). «Queste dimissioni – spiega lui – non hanno alcun senso polemico. In questa edizione dello Strega è in gara il libro di Busi al quale devo moltissimo». Lo scrittore di Montichiari, infatti, è stato suo talent scout nel 1995. «Mi dispiaceva

– continua Barbero – per questa regola del comitato per cui chi è membro del direttivo non può sostenere candidature, di dover rinunciare a dimostrare a Busi il mio apprezzamento per il suo libro».

Anche Rizzoli, che quest'anno candida Walter Siti con «Resistere non serve a niente», nel 2011 decise di non partecipare allo Strega. Feltrinelli, assente da due anni dal più ambito premio letterario italiano, dovrebbe tornare in pista con il giovane Paolo Di Paolo e il suo «Mandami tanta vita» che esce il 20 marzo. Longanesi parteciperà con Romana Petri e il suo libro in uscita «Figli dello stesso padre». **Newton Compton** ha ufficializzato la candidatura di Ilaria Beltramme con «La società

segreta degli eretici», Voland quella del giovane Matteo Marchesini, autore di «Atti mancati» di cui si conoscono anche i presentatori Massimo Onofri e Silvia Ronchey. Transeuropa punta su «L'uso della vita. 1968» di Romano Luperini, La Lepre Edizioni su Giovanna Griffagnini con «Però un paese ci vuole». E/O pensa ad Alessandra Fiori con «Il cielo è dei potenti» e Fazi a Matteo Cellini con «Cate, io». La prima votazione per la definizione della Cinquina dei finalisti si svolgerà, come di consueto, a Casa Bellonci mercoledì 12 giugno. L'appuntamento finale, per la seconda votazione e per la proclamazione del vincitore, è giovedì 4 luglio al Ninfeo di Villa Giulia, a Roma. **R. C.**



Alessandro Barbero

